

## Die Pflicht zum (Über)denken der Palliative Care (Zusammenfassung)

Dieser Artikel beschäftigt sich mit der gegenwärtigen Praxis in der Palliative Care in Spitälern und untersucht hierzu verschiedene Konzepte. Er konzentriert sich unter anderem auf die Schriften der Philosophin Hannah Arendt (2014), welche die These der Pflicht des Denkens entwickelt hat, und auf den Artikel von François Rosselet (2015), der eine gewisse «Ernüchterung» bei der Palliative Care herausstellt. Des Weiteren sind diese Überlegungen mit dem Begriff des «Autruicide» (Fremdtd) des Psychiaters Jean Maisondieu

(2010) verbunden, der postuliert, dass wir unsere Praktiken unbedingt überdenken und ihnen wieder eine gewisse Konsistenz verleihen müssen, um hier für Abhilfe zu sorgen. Dazu ist es wichtig, eine Toleranz gegenüber der Ungewissheit zu erkunden und zu kultivieren und über das Gegengeschick staunen zu können, das uns Pflegenden entgegengebracht werden kann.

*Sylvie Francisco und Josepha Girard*

### PRATICA E CURA

## Il dovere di pensare e di (ri)pensare le cure palliative (Riassunto)

Una riflessione sull'attuale pratica delle cure palliative specializzate in ambiente ospedaliero, con un'esplorazione dei vari concetti. Si basa, tra l'altro, sugli scritti della filosofa Hannah Arendt (2014), che ha sviluppato la tesi del dovere di pensare, e sull'articolo di François Rosselet (2015) che evidenzia un certo «disincanto» in relazione alle cure palliative. Inoltre, questa riflessione è associata alla nozione di altruicidio dello psichiatra Jean Maisondieu (2010) secondo

cui, per porvi rimedio, è fondamentale ripensare le nostre pratiche e dare loro una certa consistenza. A tale scopo è importante esplorare e coltivare una tolleranza all'incertezza e riuscire a meravigliarsi per ciò che possiamo ricevere in cambio noi del personale medico e paramedico.

*Sylvie Francisco e Josepha Girard*